



danneggiati per motivi politici, disposta ai sensi del D. 22
19 ottobre, 1944, n. 301, l'allora Capo del Servizio Personale
Dr. Chiadini, presentò all'esame della Commissione stessa
la posizione del 1° Capo Reparto Cav. Guglielmo La
Pegna, il quale, per il suo atteggiamento avverso al fasci-
smo, che gli causò persecuzioni culminate nell'arresto e
detenzione nel carcere di Regina Coeli fino alla liberazio-
ne di Roma, poteva trovarsi nelle condizioni previste
per la revisione della carriera.

Il La Pegna, però, presente alla seduta quale rappre-
sentante della Commissione Interna, ringraziava il Dr.
Chiadini dell'iniziativa presa, pregando la Commissione
di evitare l'esame della sua posizione, apparendogli un
tale esame contrastante alla sua qualità di membro
della Commissione.

La detta Commissione, nel prendere atto della di-
chiarazione del La Pegna, rilevò che la di lui posizione
poteva essere esaminata in altra occasione.

Data la morte recentemente avvenuta del La Pegna,
non è sembrato equo che l'eccessivo scrupolo dell'interesi-
sato e la sua integrità morale potessero precludergli
il riconoscimento di quella posizione impiegatizia più
rispondente ai suoi meriti di lavoro, oltre che alle
sue benemerite politiche. Per cui è stata sottoposta
alla Commissione del personale la posizione del Cav.